

*UNIONE DEI COMUNI
"VALLE DEGLI IBLEI"*

Sede Amministrativa Via Venti Settembre n°38

96010 CANICATTINI BAGNI - SR

C.F. 93045730897

☎ e 📠 0931.876049

✉ segreteria@unionevalleiblei.it

www.unionevalleiblei.it

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1 "SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA(PNRR)

VISTI

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all'articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017- Codice del terzo Settore- il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, che all'art. 55 prevede:
 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.

Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
- le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
- Il DD n° 100 del 30/03/2022 con cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale approva Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione n. 5 “Inclusione e Coesione” del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Componente 3: “Interventi speciali per la coesione territoriale” - Investimento 1: “Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 “Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità” finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU.

Considerato che

- L' Avviso pubblico è volto a dare attuazione alla Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità " finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU nei limiti di una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro e per 400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).
- L'intervento mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali.
- La Giunta dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei con Delibera n. 8 del 19.04.2022 ha disposto la partecipazione all'Avviso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale PNRR - Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 3 "interventi speciali per la coesione territoriale"- Investimento 1 "Strategia Nazionale per le aree interne. Linee di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU, dando altresì atto di indirizzo agli uffici Affari Generali dell'Unione di porre in essere tutti gli atti propedeutici necessari alla pubblicazione di un avviso pubblico di co-progettazione per la realizzazione di servizi previsti dal citato avviso relativi:
 - a) servizi di trasporto alla persona (cod.001 dell'Allegato 1. Interventi ammissibili- classificazione CUP)
 - b) servizi assistenziali agli anziani e all'infanzia (cod.002 dell'Allegato 1. Interventi ammissibili- classificazione CUP);
 - c) assistenza sociale ed altri servizi alla persona (cod.911 dell'Allegato 1. Interventi ammissibili- classificazione CUP)
 - d) altri servizi alla collettività (cod.999 dell'Allegato 1. Interventi ammissibili- classificazione CUP)

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE AVVISO PUBBLICO

per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi finalizzati alla predisposizione di proposte progettuali per la fornitura di beni e/o servizi (001 servizi di trasporto alle persone, 002 servizi assistenziali agli anziani e all'infanzia, 911 assistenza sociale ed altri servizi alla persona, 999 altri servizi per la collettività) a valere *sull'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità " finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.*

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la presentazione di una valida proposta progettuale coerente con quanto previsto dal citato Avviso Pubblico per la fornitura di beni e/o servizi sui seguenti ambiti di intervento:

- 001 servizi di trasporto alle persone
- 002 servizi assistenziali agli anziani e all'infanzia
- 911 assistenza sociale ed altri servizi alla persona
- 999 altri servizi per la collettività

ART. 2 - DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla coprogettazione si svilupperà nel periodo di tempo ricompreso tra gli esiti della presente procedura e la data del 16 maggio 2022, data prevista per la presentazione delle proposte progettuali dal citato avviso.

L'Accordo di collaborazione successivo, con i partner individuati al termine della fase di co-progettazione, sarà stipulato nelle forme consentite dalle vigenti normative, ai sensi dell'art.56 del D. Lgs 117/2017 - Codice del Terzo Settore - ed avrà come durata quella prevista dagli specifici progetti di attività, e comunque fino al loro completamento.

ART. 3 - PROPOSTE PER LA CO-PROGETTAZIONE

L'operatore economico candidato deve, sulla base delle indicazioni del piano operativo e dell'avviso, specificare quali azioni intende attuare in partnership con l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, utilizzando il seguente schema:

- DESCRIZIONE DEL PROGETTO (schema di massimo 20 pagine)
- FIGURE PROFESSIONALI UTILIZZATE
- NUMERO UTENTI CHE SI PREVEDE DI RAGGIUNGERE
- RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO
- RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL PROPONENTE

ART. 4 - RISORSE FINANZIARIE PER LA COPROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse complessive da utilizzarsi per la realizzazione degli interventi sono quelle messe a disposizione dall'art. 6 del citato Avviso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le quali potranno essere assegnate all'Unione dei Comuni a seguito di approvazione dei progetti di attuazione.

A queste potranno sommarsi risorse che i proponenti indicheranno a titolo di proprio co-finanziamento.

Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche attività previste negli Interventi

approvati, annoverati nel presente Avviso e nella relativa successiva Convenzione, avverrà nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto, dietro presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute, come previsto dall'articolo 56 D.Lgs 117/2017.

L'attività di coprogettazione cui saranno chiamati i partner Enti del terzo settore, individuati attraverso la presente procedura, sarà da questi realizzata con l'impiego di risorse proprie e con spirito di collaborazione, per la comune realizzazione degli obiettivi.

In nessun caso potrà essere riconosciuta per tale attività, dalla Amministrazione procedente, alcun compenso, o rimborso per le spese sostenute.

ART. 5 - TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Le proposte presentate dai soggetti di cui al successivo art. 6 saranno oggetto di valutazione e ad una successiva fase di co-progettazione.

A seguito di presentazione delle istanze di partecipazione (secondo lo schema allegato al presente avviso), verrà costituito con i soggetti del terzo settore selezionati un tavolo di coprogettazione, costituito da personale incaricato dall'Unione dei Comuni e dai soggetti che hanno presentato candidatura e proposta progettuale, finalizzato alla definizione della proposta progettuale, completa in ogni parte, secondo le indicazioni riportate nell'Avviso dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il Tavolo sarà permanente, in caso di approvazione del progetto da parte della competente Agenzia, e si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

ART. 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per *Soggetti del Terzo Settore* si intendono gli organismi definiti dalle disposizioni normative di cui all' art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore".

È vietato ai partecipanti di presentare proposte in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.

È vietato al concorrente che partecipa al procedimento in raggruppamento o consorzio ordinario, o aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice dei contratti pubblici - D.Lgs. 50/2016 - sono tenuti ad indicare, in sede di candidatura, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente procedimento. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice dei Contratti pubblici, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in RTI (Raggruppamento Temporaneo di Impresa) ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o che sottoscrivano tra loro un accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto. indipendentemente dalla forma giuridica dell'atto che costituisce il rapporto di collaborazione, nello stesso devono essere individuati i soggetti che costituiscono il partenariato; le attività prevalenti di ciascun partner e deve essere individuato il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con il Consorzio.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI GENERALI

Al fine di potere instaurare un rapporto di co-progettazione in qualità di partner, ogni soggetto partecipante alla istruttoria dovrà essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti, in analogia all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici - D.Lgs. 50/2016:

1. **requisiti generali:** assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.
2. **requisiti di idoneità professionale:** iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Nelle more del perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS, alla luce anche del Decreto n.561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda ricorrono alternativamente i seguenti presupposti:
 - in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente) alla data del 22/11/2021, nei rispettivi registri delle regioni o delle province autonome e/o nel registro nazionale delle APS, e pertanto essere interessate, a partire dal 23 novembre 2021, al procedimento automatico di migrazione al RUNTS;
 - in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), alla data del 22/11/2021, all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
 - In caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.lgs 112/2017 e ss.mm.ii ivi comprese le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/1991, queste devono essere iscritte all'Albo della Camera di Commercio nell'ambito territoriale nel quale hanno

- la propria sede legale o operativa, specificando la sezione di appartenenza;
- in caso di partecipazione di Enti non iscritti nei registri di settore sopra indicati, questi devono dimostrare di aver presentato istanza di iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS;
 - in caso di partecipazione di Enti religiosi civilmente riconosciuti, questi, inoltre, devono comprovare l'adozione di un regolamento e la costituzione di un patrimonio destinato, così come disciplinato al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.).
 - in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii, o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1), comma 1, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive.

Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione. Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice Appalti (D. Lgs. n.50/16 e ss.mm.i.), dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI

1. Requisiti di capacità tecnico professionale:

b.1) Esperienza almeno triennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza proposta di co-progettazione.

Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.

b.2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo triennio almeno pari al valore economico della proposta avanzata.

In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b.1), b.2) dovranno essere posseduti:

- per il requisito b1) dal raggruppamento nel suo complesso
- per il requisito b2) dal raggruppamento nel suo complesso e in misura non inferiore al 30% in capo alla mandataria.

ART. 8 - MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi distinte:

- a) Acquisizione delle candidature
- b) Valutazione delle proposte nel rispetto dei criteri definiti dal presente Avviso;
- c) Convocazione dell'Ente che ha raggiunto il maggior punteggio ed avvio della co-progettazione fino ad elaborazione del progetto definitivo in forma concertata con

- la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
- d) Presentazione del progetto al Ministero competente;
 - e) In caso di approvazione del progetto da parte del competente Ministero e della stipula di convenzione tra quest'ultimo e l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, si procederà a successiva stipula di ulteriore convenzione per l'attuazione tra l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei e i Soggetti partner ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017 con l'assegnazione delle risorse e il conseguente avvio della fase esecutiva.
 - f) L'amministrazione procedente si riserva di interrompere la presente procedura in una qualunque delle fasi sopra descritte e di decider di non procedere alla presentazione delle proposte progettuali, o di procedere autonomamente.
 - g) In nessun caso è previsto compenso, rimborso o risarcimento o altro emolumento per le attività di coprogettazione svolte.

ART. 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, entro le ore 13.00 del giorno **10 maggio 2022** - obbligatoriamente via PEC all'indirizzo unionevalleiblei@pec.it la propria istanza, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

L'Oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

"PROPOSTA DI COPROGETTAZIONE per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità.

DOVRANNO ESSERE ALLEGATI ALLA PEC:

- L'istanza di partecipazione redatta secondo il modello allegato al presente avviso, comprensiva di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione, completa in ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta digitalmente dal/dai rappresentanti legali di ogni partner, e dovrà contenere:
 - la completa denominazione dell'Ente o degli Enti partecipanti, la forma giuridica, la sede legale, i dati relativi a CF e P.IVA;
 - le generalità del/dei legale rappresentante;
 - la dichiarazione di voler partecipare alla presente procedura, accettandone tutti i termini e le condizioni;
 - il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata designato per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.
 - La specifica proposta progettuale, consistente in una relazione di massimo 20

pagine formato A4 comprensive di indice e copertina, carattere Times New Roman dimensione 11 punti interlinea singola, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali partecipanti;

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i;
- copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner;
- ulteriori allegati ritenuti utili dal partecipante ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- presenza dei requisiti in capo al potenziale destinatario indicati nel presente Avviso;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento ed alle modalità attuative individuate nel presente Avviso e nei documenti richiamati.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

ART. 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione, composta da personale interno dell'Unione dei Comuni e da Funzionari dei Comuni aderenti all'Unione medesima, appositamente nominati con separato atto, in numero di tre persone, avrà il compito di valutare le istanze pervenute secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio max
Corrispondenza tra la proposta progettuale ed il Piano di Zona dell'AOD Valle dell'Anapo	Fino a 15 punti
Proposta con bassa coerenza	0-3
Proposta coerente	4-9
Proposta molto coerente	10-15
Conguità della proposta rispetto ai bisogni del territorio	Fino a 15 punti
Analisi dei bisogni e di contesto debole	0-5
Analisi dei bisogni e di contesto sufficiente	6-10
Analisi dei bisogni e di contesto puntuale	11-15
Descrizione del sistema di gestione del servizio	Fino a 15 punti
Sistema di gestione del servizio poco dettagliato	0-5
Sistema di gestione del servizio dettagliato	6-10
Sistema di gestione del servizio ben dettagliato	11-15

Efficacia ed Innovatività delle azioni proposte: innovazioni tecnologiche o procedurali proposte	Fino a 10 punti
Grado di efficacia ed innovatività debole	0-3
Grado di efficacia ed innovatività sufficiente	4-7
Grado di efficacia ed innovatività buona	8-10
Ampiezza, completezza e complementarità delle risorse coinvolte e coinvolgimento reti formali e informali attive nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Protocolli di intesa con Enti che agiscono nel territorio nel settore di intervento.	Fino a 20 punti
Si intendono per protocolli operativi documenti che disciplinino reciproche attività in casodi attuazione degli interventi previsti. (allegare i protocolli) Un punto per ciascun protocollo	
Qualità delle risorse umane che si intendono coinvolgere, in fase di gestione degli interventi (allegare i CV e specificare il ruolo nel progetto)	Fino a 10 punti
Operatori esperti <u>negli ambiti di intervento</u> previsti: Per ogni operatore esperto con più di 5 anni di esperienza	Punti 1
Per ogni operatore esperto con più di 10 anni di esperienza	Punti 2
Descrizione del sistema di monitoraggio	Fino a 10 punti
Sistema di monitoraggio carente	0-3
Sistema di monitoraggio sufficiente	4-7
Sistema di monitoraggio buono	8-10
Cofinanziamento del proponente	Fino a 5 punti
1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alle risorse finanziate a carico del proponente.	
Totale	100

In fase di valutazione delle proposte potranno essere richiesti dalla Commissione chiarimenti o specificazioni ai partecipanti.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali, sia per la parte tecnica che per la parte economica.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sull'Albo Pretorio on line dell'Unione e dei Comuni ad essa aderenti

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali raccolti saranno trattati da parte dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei in qualità di Titolare del

Trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, sede amministrativa Canicattini Bagni Via Venti Settembre 38, Tel. 0931 876049, Cod. Fisc.93045730897, Pec unionevalleiblei@pec.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 13 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Responsabile del Settore Affari Generali, Dott.ssa Paola Pisana, tel. 0931876049, e.mail segreteria@unionevalleiblei.it , pec unionevalleiblei@pec.it

ART. 14 DISPOSIZIONE FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interessepotranno essere trasmesse all'indirizzo E-mail segreteria@unionevalleiblei.it o all'indirizzo pec unionevalleiblei@pec.it

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allegano:

- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" - Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità " finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.
- Modello di domanda di partecipazione.



Il RUP/Responsabile AA.GG.

Dott.ssa Paola Pisana

Dalla sede dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei, 29 aprile 2022

SPETT.LE
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEGLI IBLEI
Sede Amministrativa
Via Venti Settembre, 38
96010 CANICATTINI BAGNI (SR)

unionevalleiblei@pec.it

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all' AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E SUCCESSIVA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO / PRIVATO SOCIALE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1 "SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni o sostitutive di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e i.)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
e residente a _____ prov. _____ CAP _____ Via/Piazza
_____, in qualità di *(carica sociale)* _____ autorizzato a
rappresentare legalmente il seguente soggetto giuridico (*barrare la casella appropriata e inserire denominazione e ragione sociale*):

organizzazione di volontariato (ODV)

associazione e o ente di promozione sociale (APS)

Ente filantropico _____

Imprese sociale, inclusa la cooperativa sociale _____

Rete associativa _____

Società di mutuo soccorso _____

altro Ente del Terzo Settore _____

sede legale _____

sede operativa _____

numero di telefono _____ n. fax _____

indirizzo posta elettronica certificata (PEC) _____

codice fiscale _____

partita IVA _____

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA IN OGGETTO

Per la selezione alla successiva fase di co-progettazione con l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei per la fornitura di beni e/o servizi (001 servizi di trasporto alle persone, 002 servizi assistenziali agli anziani e all'infanzia, 911 assistenza sociale ed altri servizi alla persona, 999 altri servizi per la collettività):

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA IN OGGETTO

in qualità di:

(barrare il caso che ricorre)

singolo;

Capogruppo di un **costituito** Raggruppamento Temporaneo tra le seguenti imprese _____ (allegare copia autentica del

mandato costitutivo del raggruppamento temporaneo):

Capogruppo/mandataria.....
.....

Mandante.....
.....

Mandante.....

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese, quota percentuale di partecipazione)

Capogruppo/mandataria di un **costituendo** Raggruppamento Temporaneo tra le seguenti imprese _____

Capogruppo/mandataria.....
.....

Mandante.....
.....

Mandante.....

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese, quota percentuale di partecipazione)

mandante di un **costituito** Raggruppamento Temporaneo tra le seguenti imprese _____

Capogruppo/mandataria.....

Mandante.....

Mandante.....

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese, quota percentuale di partecipazione)

mandante di un **costituendo** Raggruppamento Temporaneo tra le seguenti imprese _____

Capogruppo/mandataria.....
.....

Mandante.....
.....

Mandante.....

(indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale delle imprese, quota percentuale di partecipazione)

Consorzio appartenente alla seguente tipologia (barrare):

o art. 45, comma 2, lett. b) D.Lgs. n. 50/2016

o art. 45, comma 2, lett. c) D. Lgs.n. 50/2016

o art. 45, comma 2, lett. e) D. Lgs.n. 50/2016

il quale concorre per i seguenti consorziati: *(indicare denominazione, sede legale e codice fiscale/P.IVA di ciascun consorziato designato esecutore)*

DATI RELATIVI A CIASCUN CONSORZIATO SOPRA INDICATO
DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE _____

2) che i soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

[compilare la tabella che segue in caso di impresa individuale. Occorre indicare i dati del titolare, dei direttori tecnici e di eventuali procuratori e institori]

Nome e cognome di nascita _____

Codice fiscale _____

Carica _____

[compilare la tabella che segue in caso di società in nome collettivo. Occorre indicare i dati dei soci, dei direttori tecnici e di eventuali procuratori e institori]

Nome e cognome di nascita _____

Codice fiscale _____

Carica _____

[compilare la tabella che segue in caso di società in accomandita semplice. Occorre indicare i dati dei soci e accomandatari, dei direttori tecnici e di eventuali procuratori e institori]

Nome e cognome di nascita _____

Codice fiscale _____

Carica _____

[compilare la tabella che segue in caso di altro tipo di società o consorzio. Occorre indicare i dati

(i) dei membri del consiglio (a) di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, (b) degli organi di direzione o (c) degli organi di vigilanza,

(ii) dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo,

(iii) del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società un numero di soci pari o inferiore a quattro;

(iv) dei direttori tecnici;

(v) e di eventuali procuratori e institori]

Nome e cognome di nascita _____

Codice fiscale _____

Carica _____

PARTE SECONDA

Il sottoscritto dichiara altresì:

1. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

(barrare il caso che ricorre)

A)

che l'Associazione/organizzazione di volontariato che rappresenta e regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno degli Albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato (indicare Albo) _____ e lo Statuto e l'atto costitutivo prevedono espressamente lo svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di accreditamento;

che l'Associazione/Ente di promozione sociale che rappresenta e regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, in uno dei registri previsti dalla legge n. 383/2000 (indicare registro) _____ e lo Statuto e l'atto costitutivo prevedono espressamente lo svolgimento di attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di accreditamento;

che la Cooperativa che rappresenta e regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, all'Albo nazionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di accreditamento;

che la Cooperativa sociale ex lege n. 381/1991 che rappresenta e regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di accreditamento;

che l'Impresa individuale/società che rappresenta e regolarmente iscritta, alla data di pubblicazione del presente Avviso, nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____

_____ n° iscrizione _____ per attività inerente quella
oggetto della presente procedura di accreditamento e che l'impresa risulta in esercizio alla data di
pubblicazione del presente Avviso;
natura giuridica _____
denominazione _____
sede legale _____
oggetto dell'attività _____

**A1) che l'Ente nei confronti dell'iscrizione al RUNTS sezione _____ ad oggi
risulta nella seguente posizione _____**

**B) che non si trova nelle situazioni che costituiscono motivo di esclusione dalla presente procedura
e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, e precisamente:**

B1. di non aver riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto
irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di
procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti
commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare
l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,
previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973,
n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a
un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del
Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-
bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle
Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di
eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di
attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007,
n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4
marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica
Amministrazione;

ovvero

che ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto
irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di
procedura penale, e precisamente:

*Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia
beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato
depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato
dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.*

B2. l'insussistenza, con riferimento ai soggetti indicati nella N.B. sotto riportata, delle cause di
decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o
di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

N.B. Si segnala che le suddette dichiarazioni di cui alle lettere B), B1) e B2), devono essere rese, sul presente modello dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal direttore tecnico, dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

B3. che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016, indicati al punto A2) che precede non sussistono le cause di esclusione di cui ai precedenti punti B1 e B2

ovvero

che ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, e precisamente:

l'esclusione e il divieto non operano, qualora l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

B3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

B4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi in materia contributiva e previdenziale, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

NB rispetto alle cause di esclusione di cui ai punti B3 e B4, non viene escluso l'operatore economico che ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande

B5. di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione sotto riportate:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo; non e in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del presente Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o l'affidabilità e di essere consapevole che verrà disposta l'esclusione nel caso in cui emerga, da mezzi di prova adeguati, che l'operatore sottoscritto si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità:

A tal fine dichiara:

che non si sono verificate situazioni riconducibili a quanto sopra indicato;

che si sono verificate situazioni riconducibili a quanto sopra indicato e consistono in _____

_____, ma ciò non comporta l'esclusione in quanto _____

_____ [indicare anche eventuali interventi di self cleaning];

d) di non aver influenzato indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio; inoltre dichiara di essere consapevole che potrà portare all'esclusione l'aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero l'aver omesso informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di gara;

e) di non essere colpevole di significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili.

A tal fine dichiara:

che non si sono verificate situazioni riconducibili a quanto sopra indicato;

che si sono verificate situazioni riconducibili a quanto sopra indicato e consistono in _____

_____, ma ciò non comporta l'esclusione in quanto _____

_____ [indicare anche eventuali interventi di self cleaning];

f) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

g) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse che determinano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile;

- h)** di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2013;
- i)** che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento del soggetto partecipante nella preparazione della presente procedura;
- l)** di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- m)** di non aver presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- n)** di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. *N.B: Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;*
- o)** di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- p)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 *N.B: l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;*
- q)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e precisamente: *(barrare il quadratino che interessa)*

(per le ditte che occupano meno di 15 dipendenti, ovvero per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

oppure

(per le ditte che occupano più di 35 dipendenti e per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'impresa ha ottemperato alle norme di cui all'art. 17 Legge 68/1999 e che tale situazione di ottemperanza può essere certificata dal competente Ufficio Provinciale di:.....

Comune di:Via n.
CAP..... tel. Fax

r) (alternativamente):

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991,

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981.

s) (alternativamente):

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto e di aver formulato la richiesta di partecipazione autonomamente;

oppure

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

oppure

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile.

DICHIARA INOLTRE

- di avere preso integrale ed accurata visione e di accettare senza condizione o riserva alcuna le norme contenute nell'Avviso di indizione della presente istruttoria pubblica e negli altri documenti messi a disposizione dell'Amministrazione;
- di obbligarsi ad applicare i contratti collettivi di lavoro nazionali e, se esistenti, gli accordi integrativi territoriali e/o aziendali anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla presente selezione per la quale la dichiarazione è stata rilasciata o, se fosse già intervenuto l'accreditamento, quest'ultimo sarà risolto di diritto.
- di essere a conoscenza e di accettare le clausole contenute nel Patto di integrità ;
- di impegnarsi ad osservare e far osservare gli obblighi di condotta di cui al punto precedente ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo;
- di impegnarsi a verificare l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies del Codice Penale o di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori per tutti i dipendenti, collaboratori, volontari che svolgeranno attività nel progetto oggetto del presente Avviso e che è consapevole che l'Amministrazione potrà procedere ad effettuare verifiche ed a chiedere l'allontanamento immediato di chiunque abbia condanne e/o misure come sopra richiamate;
- dichiara di conoscere gli obblighi derivanti dal codice di comportamento dell'Amministrazione aggiudicatrice e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione dell'accreditamento;

PARTE TERZA

REQUISITI SPECIALI DI CAPACITÀ TECNICA-PROFESSIONALE

Il sottoscritto dichiara altresì:

- di aver svolto, con buon esito, per almeno tre anni negli ultimi cinque anni antecedenti la data di sottoscrizione del presente Avviso, servizi analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza la proposta di coprogettazione come di seguito indicati:

N°	ENTE DESTINATARIO	IMPORTO EURO (IVA esclusa)	Periodo di esecuzione del servizio	Oggetto del Contratto
1				
2				
3				
4				
5				

TOTALE euro (IVA esclusa)			
---------------------------	--	--	--

- di avere un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo triennio almeno pari al valore economico della proposta avanzata, ovvero pari a _____
- di conoscere ed accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute
- nel bando e disciplinare;
- di attestare di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 196/2003 che i dati personali
- raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- che l'indirizzo al quale inviare ogni comunicazione relativa alla procedura in oggetto ai fini dell'art. 76 del D.Lgs. N. 50/2016 e il seguente: _____ tel. _____, fax _____, e-mail _____, PEC _____.

Il sottoscritto allega alla presente copia fotostatica di proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

NOTE:

(1) Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità personale, in corso di validità, del sottoscrittore.

(2) AVVERTENZE:

- *In caso di Raggruppamenti Temporanei o consorzio da costituire, la domanda di partecipazione e tutte le dichiarazioni ivi contenute devono essere rese e sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i soggetti facenti parte del costituendo raggruppamento/consorzio.*
- *In caso di Raggruppamenti Temporanei o consorzio già costituiti, la domanda di partecipazione e tutte le dichiarazioni ivi contenute devono essere rese e sottoscritte solo dalla Capogruppo e dovrà essere allegato mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, o atto costitutivo del Consorzio.*
- *In caso di partecipazione di cui alla lettera b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile, la domanda di partecipazione e tutte le dichiarazioni ivi contenute devono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio e dai legali rappresentanti di tutti i consorziati indicati quali esecutori dei servizi oggetto della procedura di coprogettazione.*

N.B. La ditta partecipante ha la facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporne, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque tutte le dichiarazioni richieste;

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

Si avvisano gli interessati che l'Unione dei Comuni Valle degli Iblei tratta i dati personali nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 679/2016.



Agenzia per la Coesione Territoriale

PNRR

MISSIONE 5 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 1.1.1

AVVISO PUBBLICO

SERVIZI E INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITA'

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Articolo 1

Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico è volto a dare attuazione alla Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU nei limiti di una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro e per 400 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).
2. L'intervento mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi, sotto forma di trasferimenti destinati alle autorità locali.
3. L'obiettivo del presente Avviso è quello di fornire servizi sociali ad almeno 2.000.000 di destinatari residenti in comuni delle aree interne, di cui almeno 900.000 abitanti delle otto regioni del mezzogiorno, in coerenza con il target M5C3-2 previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 per l'Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" della- Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale".

Articolo 2

Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio



- ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021- Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità";
- Decreto-legge n. 77/2021, art. 2, comma 6 bis, in cui è previsto che in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno;
 - Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
 - Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
 - Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
 - Decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
 - Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
 - Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
 - Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
 - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s. m. i. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
 - Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Art. 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - Legge 30 dicembre 2020, n. 178, Art. 1, comma 1043, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della



- Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Regolamento UE 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
 - I principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari, con particolare riferimento a:
 - o La milestone M5C3-1 in scadenza al T4 2022: “L’intervento deve creare nuovi servizi e infrastrutture o migliorare quelli esistenti attraverso un aumento del numero di destinatari o della qualità dell’offerta. La procedura di selezione deve includere criteri di ammissibilità che garantiscano la conformità dei progetti selezionati agli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l’uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale. Le aree interne sono quelle individuate nella Strategia Nazionale Aree Interne.
 - o Il target M5C3-2 in scadenza al T4 2025: “Fornire servizi sociali ad almeno 2 000 000 di destinatari residenti in comuni delle aree interne, di cui almeno 900 000 abitanti delle seguenti otto regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. L’intervento deve creare nuovi servizi e infrastrutture o migliorare quelli esistenti attraverso un aumento del numero di destinatari o della qualità dell’offerta. I servizi sociali nuovi e migliorati devono includere: - servizi di assistenza domiciliare per anziani; - piccoli ospedali e centri ambulatoriali; - centri per disabili; - centri di consulenza, servizi culturali, sportivi e per l’accoglienza di migranti; - infermiere e ostetriche di comunità; - infrastrutture per l’elisoccorso.
 - Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
 - Circolare n. 33 del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
 - Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
 - Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell’economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
 - Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”.

Articolo 3

Definizioni

Ai fini del presente avviso, si applicano le seguenti definizioni:

Amministrazione centrale titolare di interventi o Amministrazione responsabile: ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli



investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR. Ai fini del presente Avviso con tali diciture si fa riferimento al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;

Amministrazione attuatrice delegata: Agenzia per la Coesione Territoriale, ossia il Soggetto responsabile della valutazione delle proposte progettuali, redazione della graduatoria unica, applicazione delle eventuali rettifiche finanziarie, erogazione dei contributi e svolgimento di controlli;

Soggetto attuatore: il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".

I soggetti attuatori sono individuati dall'art. 6 co. 1 del presente Avviso, ovvero i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) come individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027 (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>); gli Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne come individuate nella mappatura delle aree interne 2021-2027; Altri soggetti pubblici la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.

Amministrazione realizzatrice o esecutrice / Soggetto realizzatore o soggetto esecutore: Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).

Codice Unico di Progetto (di seguito, anche solo CUP): è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;

Componente: Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;

Comuni delle Aree Interne: i Comuni individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027 come periferici, ultraperiferici e intermedi, oggetto di informativa al CIPESS nella seduta del 15 febbraio 2022;

Comuni delle Aree Interne SNAI: i Comuni già individuati nella mappatura delle aree interne ricompresi nelle 72 Strategie Nazionali per le Aree Interne selezionate secondo quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Italia <https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>;

Cofinanziamento pubblico dell'Ente: risorse stanziati dall'Ente proponente per la realizzazione dell'Intervento;

Corruzione: Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli;

Domanda di Rimborso: Domanda presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione attuatrice



delegata di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
Frode (sospetta): Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale ed, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;

Frode: Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;

Investimento: spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come misure che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione;

Infrastrutture sociali: si intendono le opere e infrastrutture (materiali e immateriali) che, in coerenza con il sistema di classificazione dei progetti del codice unico di progetto, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n 3, rientrano nelle categorie elencate all'art. 4.3 del presente Avviso;

Irregolarità: qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa recare come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite;

Mezzogiorno: area nazionale che comprende le seguenti regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

Milestone: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);

Missione: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);

Misure del PNRR: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;

OLAF: Ufficio europeo per la lotta antifrode;

Principio "non arrecare un danno significativo" (di seguito, anche solo DNSH): Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Tutti gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241;

Progetto/Intervento: anche inteso come insieme di attività e/o procedure selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Progetti a regia: Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle



titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali;
Progetti a titolarità: Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza;

Rendicontazione delle spese: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;

Rendicontazione dei milestone e target: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;

Rendicontazione di intervento: Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza;

Responsabile amministrativo del progetto: personale dirigenziale o non dirigenziale a tempo indeterminato del Soggetto proponente, responsabile della gestione della documentazione finanziario-amministrativa, di rendicontazione intermedia e finale da produrre all'Agenzia per la Coesione Territoriale;

Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR: Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno di risorse stimato dall'Amministrazione attuatrice delegata sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori;

RUP SA: Responsabile Unico del procedimento nominato dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art.31 del D. Lgs. 50/2016 l'affidamento dei contratti di lavori, servizi, forniture per la realizzazione delle infrastrutture sociali a valere sul presente avviso pubblico.

Servizio Centrale per il PNRR: Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

Sistema ReGiS: Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;

Target: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);

Unità di Audit: Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241;

Unità di Missione: l'Unità di missione PNRR istituita nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione ai sensi del decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2021.

Unità di Missione RGS: Struttura di cui all'art. 1, comma 1050, della legge n. 178/2020 che svolge funzioni di valutazione e di monitoraggio degli interventi del PNRR.



Articolo 4

Oggetto

1. Il presente Avviso pubblico definisce le condizioni, i termini e le modalità per la concessione di contributi pubblici per la realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o il miglioramento di quelle già esistenti.
2. Ciascun soggetto pubblico – come meglio descritto al successivo art. 6 - che intende partecipare alla presente procedura può presentare fino ad un massimo di tre proposte progettuali per infrastrutture sociali concernenti:
 - lavori pubblici;
 - forniture di beni e/o servizi;
 - lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi.
3. Le proposte progettuali presentate in numero superiore a quello consentito (numero tre) non saranno prese in considerazione.
4. Ai fini del presente Avviso pubblico, per “infrastrutture sociali” si intendono le opere e le infrastrutture (materiali e immateriali) che sono riconducibili alle tipologie di intervento dettagliate al successivo articolo 7.

Articolo 5

Dotazione finanziaria

1. I contributi sono assegnati nel limite complessivo di **500 milioni di euro**, per la realizzazione di infrastrutture sociali.
2. In favore degli interventi nelle aree del Mezzogiorno è prevista una quota **pari ad almeno il 40%** dell'importo complessivo; pertanto, ove le posizioni utili non siano sufficienti, sarà assicurato lo scorrimento della graduatoria in modo da garantire il rispetto di tale quota percentuale.

Articolo 6

Soggetti ammessi alla selezione, contributi massimi erogabili, modalità di affidamento e durata

1. Possono presentare proposte progettuali:
 - a) i Comuni delle Aree Interne (intermedi, periferici, ultraperiferici) come individuati nella mappatura delle aree interne 2021-2027 (<https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>);
 - b) Enti pubblici del settore Sanitario le cui attività ricadano nel territorio dei Comuni delle Aree Interne come individuate nella mappatura di cui alla lettera a);
 - c) Altro soggetto pubblico la cui proposta progettuale preveda attività che si svolgano nel territorio del Comune dell'Area interna.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma associata ai sensi del Capo V del TUEL 267/2000 (Consorzi/Unioni/Convenzioni etc.) e/o mediante soggetti aggregatori previsti dal Codice dei Contratti Pubblici a condizione che l'aggregazione sia costituita nelle forme previste dalla normativa vigente e che il progetto ricada nel territorio di cui alla classificazione aree interne. È altresì ammessa la partecipazione ad aggregazioni di scopo, ancorché giuridicamente non costituite, purché sia già stato sottoscritto dagli interessati, prima dell'invio della domanda, relativa dichiarazione di impegno (schema di convenzione, schema accordo di programma, ecc), con individuazione del soggetto mandatario o capofila, ed allegate deliberazioni da parte degli organi di indirizzo politico-amministrativo
3. I soggetti di cui alla lettera a), sia in forma singola, sia associata (in forma associata, il numero di abitanti è dato dalla somma degli abitanti dei comuni associati) potranno presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi



delle proposte presentate) non dovrà superare un importo massimo pari a:

- per i Comuni con numero di abitanti fino a 3.000 unità: 300.000,00 euro;
- per i Comuni con numero di abitanti da 3.001 a 10.000 unità: 1.000.000,00 euro;
- per i Comuni con numero di abitanti da 10.001 a 30.000 unità: 2.000.000,00 euro;
- per i Comuni con numero di abitanti oltre 30.001 unità: 3.000.000,00 euro.

4. I soggetti di cui alla lettera b) e c) possono presentare fino ad un massimo di n. 3 proposte progettuali il cui importo complessivo (dato dalla somma degli importi delle proposte presentate) non dovrà superare 5.000.000 di euro.
5. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, i soggetti realizzatori sono tenuti ad applicare la normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
6. L'intervento dovrà concludersi entro il termine del 30 giugno 2025.

Articolo 7

Tipologia di interventi ammissibili

1. Il dettaglio delle tipologie di intervento ammissibili, identificati sulla base del sistema di classificazione dei progetti del codice unico di progetto, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, è elencato all'Allegato 1 del presente Avviso.
2. Sono ammessi **prioritariamente** alla presente selezione proposte progettuali rientranti nei seguenti ambiti di intervento con la previsione di una specifica **premialità** di cui all'art. 10, fra loro cumulabili:
 - servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture;
 - infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture;
 - rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);
 - infrastrutture per l'elisoccorso;
 - rafforzamento dei centri per disabili;
 - centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi;
 - accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.
3. Sono ammissibili progetti che abbiano ad oggetto:
 - Lavori pubblici;
 - Forniture di beni e/o servizi;
 - Lavori pubblici e forniture di beni e/o servizi.
4. Le proposte progettuali devono essere conformi alla strumentazione urbanistica vigente e alla finalità di destinazione, ai sensi del D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 e ss.mm.ii..
Gli eventuali beni immobili oggetto dell'intervento devono risultare liberi da ipoteche, atti di pignoramento e qualsiasi altra annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento.
Le proposte progettuali devono altresì essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e risultare conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine è previsto l'utilizzo di un elenco di esclusione.
5. Nell'ambito degli interventi di lavori, sono ammissibili le proposte che presentano almeno un livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica (anche nelle forme di documento di fattibilità delle alternative progettuali), completo dell'approvazione dell'organo dell'ente competente.
6. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi relativi ad edifici e/o infrastrutture non di proprietà pubblica.
7. Le richieste devono indicare il CUP dell'intervento correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo e devono essere coerenti con le finalità



individuata ai precedenti commi 1 e 2. In fase di generazione del CUP, sarà cura del soggetto responsabile della realizzazione del progetto, titolare del CUP, selezionare, nell'apposito campo "Tematica PNRR", la voce corrispondente alla linea di finanziamento prevista nel Piano: "M5C3 – Investimento 1.1.1 Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità". Inoltre, quando l'apposita funzionalità sarà disponibile nel sistema CUP, il soggetto titolare del CUP dovrà integrare il corredo informativo del progetto indicando il valore dei target previsti dal Piano per il singolo intervento, valorizzando il numero di destinatari residenti in comuni delle aree interne, per genere, età, e localizzazione geografica.

Articolo 8

Spese ammissibili e non ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso per ciascun progetto costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
3. Le spese per progettazione, direzione e collaudo dei lavori, sono ammissibili complessivamente purché calcolate nel rispetto del Decreto del Ministro della Giustizia del 17/06/2016, n. 101941 e rispettivamente i limiti e le condizioni indicate dalla circolare RGS 4/2022, relativamente alle soglie massime in termini di percentuale e massimali di costo del personale da imputare nei quadri economici dei progetti.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti e le economie derivanti.
5. Restano, in ogni caso, escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili e non coerenti con le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali, alle pertinenti disposizioni attuative PNRR e per quanto compatibile al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22.
7. Per quanto attiene all'IVA, il relativo importo è ammissibile a livello di progetto qualora non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e dovrà essere puntualmente tracciato, per ogni progetto, nei sistemi informativi gestionali.

Articolo 9

Modalità di partecipazione e termini per la presentazione della domanda

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico, dovranno essere trasmesse dal soggetto proponente interessato esclusivamente per via telematica, tramite la Piattaforma accessibile all'indirizzo internet: <https://www.agenziacoesione.gov.it/bandi-agenzia/> raggiungibile anche dalla pagina istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.
2. Non saranno ritenute ammissibili le domande di partecipazione inoltrate con modalità diverse da quella indicata.
3. Le domande, una per ciascuno Progetto, potranno prevedere richieste di partecipazione per interventi di lavori pubblici, forniture di beni e/o servizi e/o progetti integrati di lavori e forniture.
4. Qualora l'intervento realizzato comporti un incremento della dotazione complessiva del sistema socio-sanitario di Ambito e/o regionale, andrà altresì descritta nel dettaglio la collocazione dell'intervento e le sue relazioni con il patrimonio di servizi di ambito specifici preesistenti, la sua funzione ed eventuale fruibilità futura all'interno dell'insieme delle dotazioni di Ambito.



5. I proponenti sono tenuti a indicare, in sede di compilazione della domanda, la destinazione d'uso della struttura interessata dall'intervento.
6. Le domande presentate dal legale rappresentate legale a sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovranno essere trasmesse, con le modalità di cui al punto 9.1, **a partire dalle ore 9.00 del giorno 11/04/2022 e fino alle ore 14.00 del giorno 16/05/2022.** Non sono ammesse integrazioni delle domande oltre i termini di scadenza dalla loro presentazione.
7. Le domande inviate dopo i termini di scadenza di cui al punto 6 sono considerate irricevibili.
8. Per ogni proposta progettuale che si intende candidare, i soggetti interessati devono altresì inoltrare entro i termini di cui al punto 6, a pena di inammissibilità, all'indirizzo PEC avviso.infrastrutture sociali@pec.agenziacoesione.gov.it, le dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante ai sensi del Dpr n.445/2000, utilizzando il format di cui all'Allegato 2 del presente Avviso.
9. Il soggetto proponente interessato è tenuto ad indicare in sede di compilazione della di domanda di partecipazione il bacino di utenza della proposta progettuale in termini di numero di popolazione potenzialmente servita dall'infrastruttura sociale.

Articolo 10

Valutazione delle proposte progettuali

1. La verifica di ammissibilità avverrà secondo i seguenti criteri:
 - ammissibilità del soggetto proponente, che deve individuarsi tra i soggetti di cui all'articolo 6;
 - conformità della proposta progettuale in termini di regolarità formale, completezza documentale della domanda, rispetto dei termini per la presentazione e della procedura prevista;
 - corretta compilazione delle sezioni previste nella Piattaforma;
 - ammissibilità della proposta progettuale in termini di coerenza con le finalità del PNRR e aderenza ai risultati attesi;
 - dichiarazione in ordine alla presenza di livello di progettazione ai sensi della normativa in vigore in materia di contratti pubblici;
 - il rispetto delle prescrizioni contenute negli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) adottata con Circolare del MEF RGS n. 32 del 30/12/2021;
 - la conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
2. Le domande non rispondenti ai suddetti criteri saranno considerate non ricevibili e pertanto non saranno ammesse alla successiva valutazione.

In tale caso è data comunicazione ai soggetti interessati della non ricevibilità delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni; tale comunicazione è trasmessa a mezzo PEC da parte dell'Ufficio competente attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della progettazione (livello di progettazione e progettazioni unica per i beni e servizi), l'Agencia per la Coesione Territoriale assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.



3. Le proposte progettuali ammissibili verranno distinte secondo la tipologia di intervento fra quelle relative a lavori pubblici, quelle relative a forniture di beni e servizi e quelle che integrano entrambe le fattispecie, come riportato all'art. 7 del presente Avviso.
4. La valutazione delle proposte progettuali, distinte come sopra, è demandata all'Amministrazione attuatrice delegata, che procederà anche tramite la nomina di apposite commissioni di valutazione, ad attribuire i relativi punteggi sulla base dei criteri di cui al successivo punto.
5. Potranno essere attribuiti massimo 90 punti per interventi distinti di lavori e forniture di beni e/o servizi. I progetti integrati di lavori e forniture avranno anch'essi il punteggio massimo di 90 punti dato dalla somma dell'intervento lavori, più quello di forniture, diviso due.
6. L'Amministrazione attuatrice delegata procederà a redigere un'unica graduatoria che conterrà tutte le tipologie di interventi.
7. Fermo restando quanto sopra, l'Amministrazione attuatrice delegata procederà a valutare le proposte sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di lavori pubblici (massimo 90 punti).

Criteri – Lavori	Punteggio MAX
a) livello di progettazione: Saranno attribuiti fino ad un massimo di 40 punti in base ai seguenti casi (i punteggi dei sottocriteri non sono cumulabili)	
<i>a.1) in caso si disponga del documento di fattibilità delle alternative progettuali;</i>	5
<i>a.2) in caso si disponga del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica;</i>	10
<i>a.3) in caso di disponibilità del progetto definitivo;</i>	20
<i>a.4) in caso di disponibilità di progetto esecutivo munito di verbale di verifica, approvazione in linea tecnica, validazione e dichiarazione di cantierabilità.</i>	40
b) Altre circostanze premianti: Saranno attribuiti fino ad un massimo di 50 punti se sono soddisfatte una o più delle seguenti condizioni (i punteggi dei sotto criteri sono cumulabili)	
<i>b.1) completamento di lavori non ultimati</i>	5
<i>b.2) corrispondenza dell'intervento proposto con le tipologie previste nel PNRR:</i> <i>a) servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture;</i> <i>b) infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture;</i> <i>c) rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);</i> <i>d) infrastrutture per l'elisoccorso;</i> <i>e) rafforzamento dei centri per disabili;</i> <i>f) centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi;</i> <i>g) accoglienza dei migranti e relative infrastrutture</i>	20
<i>b.2.1) Intervento rivolto all'accoglienza di profughi in fuga dalle guerre (nuclei familiari, donne, bambini)</i>	10
<i>b.3) localizzazione dell'intervento in un'area non inserita in una delle 72 Strategie per le aree interne.</i>	5
<i>b.4) grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'Avviso</i>	10

Criteri di attribuzione dei punteggi per le tipologie di intervento di forniture di beni e servizi (massimo



90 punti).

Criteri - Forniture di beni e servizi	Punteggio MAX
a) livello di progettazione: Saranno attribuiti fino ad un massimo di 45 punti in base ai seguenti casi (i punteggi dei sottocriteri non sono cumulabili)	
<i>a.1) Previsione dell'intervento all'interno del Programma biennale degli acquisiti di beni e servizi di cui all'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici</i>	10
<i>a.2) in caso si disponga della progettazione unica per servizi e fornitura ai sensi dell'art. 23 del Codice dei Contratti Pubblici</i>	45
b) Altre circostanze premianti: Saranno attribuiti fino ad un massimo di 45 punti se sono soddisfatte una o più delle seguenti condizioni (i punteggi dei sottocriteri sono cumulabili)	
<i>b.1) grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'Avviso</i>	10
<i>b.2) corrispondenza dell'intervento proposto con le tipologie previste nel PNRR:</i> <i>a) servizi di assistenza domiciliare per gli anziani e relative infrastrutture;</i> <i>b) infermiere e ostetriche di comunità e relative infrastrutture;</i> <i>c) rafforzamento dei piccoli ospedali (quelli senza pronto soccorso, servizi di base - cioè radiologia, cardiologia, ginecologia - o centri ambulatoriali);</i> <i>d) infrastrutture per l'elisoccorso;</i> <i>e) rafforzamento dei centri per disabili;</i> <i>f) centri di consulenza, servizi culturali, servizi sportivi;</i> <i>g) accoglienza dei migranti e relative infrastrutture.</i>	20
<i>b.2.1) Intervento rivolto all'accoglienza di profughi in fuga dalle guerre (nuclei familiari, donne, bambini)</i>	10
<i>b.3) localizzazione dell'intervento in un'area non inserita in una delle 72 Strategie per le aree interne.</i>	5

Saranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali che avranno raggiunto la soglia minima di idoneità di 30 punti sui 90 punti disponibili.

Articolo 11

Formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente articolo 10.
2. Si procederà quindi alla predisposizione di una graduatoria, nella quale saranno riportati tutti gli interventi ammessi in ordine decrescente di punteggio.
3. A parità di punteggio tra gli interventi si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
4. Terminato l'esame delle proposte pervenute, l'Amministrazione attuatrice delegata procederà a redigere le graduatorie che saranno approvate con Decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, in uno agli elenchi delle operazioni non ammesse, distinti per tipologia di intervento, con le motivazioni dell'esclusione.
5. Il Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e trasmesso al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.
6. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
7. Si evidenzia che l'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento richiesto.



Articolo 12

Tempi di attuazione, revoche e rettifiche

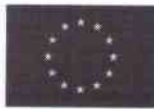
1. Con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse i soggetti proponenti risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, nel rispetto della normativa in vigore in materia di contratti pubblici.
2. I soggetti attuatori provvedono a fornire le informazioni relative alla realizzazione dei progetti, secondo quanto disposto al successivo articolo 15 "Monitoraggio".
3. L'Agenzia per la Coesione territoriale è tenuta a stipulare obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori entro il 31 dicembre 2022, tramite convenzioni di cui alla legge n. 241 del 1990.
4. Il finanziamento, altresì, sarà revocato qualora risultino verificate le ipotesi, di seguito elencate:
 - a) l'intervento risulti privo della documentazione dichiarata in sede di presentazione della proposta ovvero risulti di un livello di progettazione inferiore rispetto a quello dichiarato (es. livello di progettazione differente; assenza di inserimento nel Programma biennale degli acquisiti di beni e servizi di cui all'art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici etc.);
 - b) mancata conclusione dell'intervento entro il termine del 30 giugno 2025;
 - c) realizzazione di intervento diverso rispetto a quello finanziato;
 - d) affidamento dei lavori, da parte del soggetto attuatore, mediante procedure di gara, in violazione di quanto previsto dalla normativa in vigore in materia di contratti pubblici e dalle disposizioni di semplificazioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - e) frazionamento artificioso dei lavori al fine di eludere le soglie stabilite dalla normativa vigente per la procedura di gara;
 - f) mancata pubblicazione del bando nelle modalità previste dalla normativa vigente per la tipologia di procedura;
 - g) in caso di valutazione delle offerte, accertata sussistenza di situazione di conflitto di interessi;
 - h) progetto interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria all'Agenzia per la Coesione;
 - i) mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché in relazione al divieto di cd. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - l) realizzazione di un intervento che non rispetti le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, ovvero che non risulti coerente con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - m) ogni altro elemento che determini per violazioni di disposizioni nazionali o comunitarie l'irregolarità della prevalenza delle spese di progetto;

L'Agenzia per la Coesione Territoriale applica rettifiche finanziarie in misura variabile dal 10% al 25% consistenti nel mancato riconoscimento della spesa nei seguenti casi:

- a) mancato riconoscimento delle seguenti spese:
 - spesa derivante da affidamenti, da parte del soggetto attuatore, di servizi di ingegneria e/o di architettura in caso di frazionamento artificioso degli incarichi professionali;



- affidamento di incarichi per competenze tecniche in violazione delle prescrizioni previste dal codice dei contratti o dalle disposizioni previste dal Piano nazionale per la ripresa e la resilienza;
 - spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - lavori e/o servizi complementari che superino il 50% del valore iniziale e che siano stati affidati in assenza delle condizioni di estrema urgenza e circostanza imprevedibile di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- b) rettifiche finanziarie nella misura del 10% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- mancato rispetto, da parte del soggetto attuatore, dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione quando la riduzione sia pari o superiore al 30% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la medesima documentazione è inferiore al 60% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
- c) rettifiche finanziarie nella misura del 25% dell'importo finanziato nei seguenti casi:
- pubblicazione, da parte dell'ente locale, del bando di gara adottato nel solo rispetto della normativa vigente nel caso in cui l'appalto sia di importo superiore alla soglia europea e siano state osservate modalità di pubblicazione che consentano comunque ad un'impresa residente in uno stato membro di avere conoscenza dell'Avviso e di poter in ogni caso partecipare;
 - mancato rispetto dei termini per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione, quando la riduzione sia pari o superiore al 50% dei termini previsti dal codice dei contratti o dalle misure di semplificazione;
 - i potenziali offerenti o candidati non dispongono di tempo sufficiente per ottenere la documentazione di gara, se il tempo a disposizione dei potenziali offerenti o candidati per ottenere la documentazione di gara è inferiore al 50% rispetto ai termini di ricezione delle offerte (conformemente alle disposizioni pertinenti);
 - casi che non giustificano il ricorso all'aggiudicazione mediante procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara;
 - mancata indicazione, da parte dei soggetti attuatori, dei criteri di selezione nel bando di gara dei soggetti attuatori e/o dei criteri di aggiudicazione (e della loro ponderazione) nel bando di gara o nel capitolato d'onere;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione e/o aggiudicazione illegali e/o discriminatori;
 - presenza nel bando o nella lettera di invito di criteri di selezione non connessi e non proporzionati all'oggetto dell'appalto;
 - i criteri di selezione sono stati modificati durante la fase di selezione, il che ha comportato l'accettazione o l'esclusione di offerenti che non avrebbero dovuto o avrebbero dovuto essere accettati se fossero stati rispettati i criteri di selezione pubblicati;
 - assenza o mancata chiarezza nei verbali e nei documenti di gara in merito all'assegnazione dei punteggi attribuiti ai concorrenti;
 - modifica dell'offerta da parte del concorrente a seguito di trattativa durante l'aggiudicazione da parte della stazione appaltante;
 - esclusione di offerte anormalmente basse senza adeguata istruttoria;



- modifica sostanziale del progetto che rispetti i target e requisiti previsti dalla presente misura, ma che alteri elementi in fase di gara quali prezzo, categorie di lavori, classifiche.
5. Considerato il target di servizi sociali previsto al 2025 pari ad almeno 2.000.000 di destinatari residenti di cui almeno 900.000 abitanti delle 8 Regioni del Mezzogiorno, i soggetti esecutori devono completare l'esecuzione degli interventi finanziati con le risorse del presente decreto entro il 30 giugno 2025, pena la decadenza del finanziamento.
 6. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni alla proposta progettuale, fermo restando l'importo concesso del finanziamento, attraverso richiesta motivata da trasmettere, unitamente alla eventuale documentazione tecnica a supporto, al seguente indirizzo PEC: avviso.infrastrutture sociali@pec.agenziacoesione.gov.it. L'Agenzia per la Coesione Territoriale si riserva di dare riscontro entro 30 giorni dalla data di trasmissione della richiesta.
In ogni caso non possono essere autorizzate modifiche progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito dell'avviso pubblico e che portino alla realizzazione di un progetto con target inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a un importo superiore a quello concesso.

Articolo 13

Modalità di erogazione delle risorse

Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di domanda da parte del Soggetto attuatore all'Agenzia per la coesione territoriale, in coerenza con le disposizioni del PNRR e del presente decreto, nonché con le istruzioni che saranno impartite dalla medesima Agenzia.

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:
 - **anticipo:** pari al 10% del costo complessivo del progetto dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra l'Agenzia e il Soggetto attuatore e dopo l'inserimento dei dati nel sistema informativo "ReGiS", ex art. 1, comma 1043 della L. n. 178/2020, istituito presso il Dipartimento della RGS del MEF, ovvero altro sistema informatico locale in uso all'Amministrazione, ed il conseguimento del positivo controllo da parte delle competenti Autorità;
 - **pagamenti intermedi:** il cui importo complessivo deve essere superiore al 10 % del costo complessivo del progetto posto a carico del presente Avviso e fino all'80% dello stesso, a fronte delle attività realizzate e della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e pagate (fatture quietanzate) da parte del Soggetto attuatore, dopo l'inserimento dei dati nel predetto sistema informativo ed il conseguimento del positivo controllo da parte delle competenti Autorità;
 - **saldo:** pari al 10% del costo complessivo del progetto posto a carico del presente Avviso dopo l'emissione del certificato di ultimazione lavori e/o del certificato di regolare esecuzione. A seguito di istruttoria favorevole, il contributo sarà erogato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale sul conto di tesoreria del Soggetto attuatore, previa conclusione delle procedure necessarie per rendere disponibili le risorse attivate da parte della Unità di missione PNRR costituita presso il Dipartimento per le politiche di coesione.
2. Nel caso di risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta, essi possono essere utilizzati secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
3. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di lavori sia di servizi (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
4. L'Agenzia, oltre ai controlli di cui al successivo art. 16, procede a disporre sopralluoghi anche in loco per verificare l'andamento delle attività progettuali e fornisce supporto ai soggetti attuatori



per il tramite di apposite task force territoriali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento dei target e milestone previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Articolo 14 **Obblighi del Soggetto attuatore**

1. Il Soggetto attuatore si obbliga a:

- avviare tempestivamente le attività progettuali illustrate nella scheda progetto ammessa a finanziamento per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento/progetto e di sottoporre all'Agenzia per la Coesione Territoriale le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani rispettando le indicazioni ricevute, al fine di garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare le prescrizioni contenute nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) adottata con Circolare del MEF RGS n. 32 del 30/12/2021;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili direttamente o attraverso il soggetto attuatore;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- assicurare il rispetto dei principi di pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici del PNRR, previsti dall'articolo 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente di riferimento, nonché dalla restante normativa nazionale ed europea applicabile;



- adottare il sistema informativo Delfi utilizzato dall'Agencia per la Coesione Territoriale, pienamente interoperabile con il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), e finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall' Agencia per la Coesione Territoriale;
- caricare sul sistema informativo adottato dall' Agencia per la Coesione Territoriale i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica;
- rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce "M5C3 – Investimento 1.1.1 Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità", valorizzando il numero di destinatari residenti in comuni delle aree interne, per genere, età, e localizzazione geografica, assicurandone l'inserimento nel sistema informatico e gestionale adottato dall' Agencia per la Coesione Territoriale nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall' Agencia per la Coesione Territoriale;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell' Agencia per la Coesione Territoriale, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell' Agencia per la Coesione Territoriale, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall' Agencia per la Coesione Territoriale;
- presentare con cadenza almeno bimestrale la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Unità di Missione/Agencia per la Coesione Territoriale e contenute nel Sistema di Gestione e Controllo, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del



- regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- inoltrare le richieste di pagamento all'Agenzia per la Coesione Territoriale con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e del contributo al perseguimento dei milestone e target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. artt. 7 e 12), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate sul PNRR;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Agenzia per la Coesione Territoriale riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i milestone e target della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti, con particolare riferimento all'indicazione del numero di residenti in Comuni delle aree interne che avranno beneficiato dei servizi oggetto delle progettualità finanziate;
 - garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di comunicazione del PNRR;
 - fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai regolamenti comunitari e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e per tutta la durata del progetto;
 - rendere evidenti, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale del soggetto attuatore, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
 - garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Agenzia per la Coesione Territoriale sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
 - rispettare quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone e target associati all'Investimento oggetto del presente Avviso e fornire, su richiesta dall'Amministrazione titolare, le informazioni necessarie per



la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;

- osservare tutte le prescrizioni e indicazioni che saranno fornite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dall'Unità di Missione in merito all'attuazione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi;
- mantenere la destinazione d'uso coerente col progetto finanziato per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

Articolo 15

Monitoraggio

1. Il monitoraggio degli interventi finanziati è obbligatorio ed è effettuato con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
2. I soggetti attuatori devono trasmettere alla Agenzia per la Coesione le richieste di erogazione del contributo accompagnate dagli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi, certificati ai sensi della normativa vigente, e dalla documentazione giustificativa delle spese ammesse.
3. I soggetti attuatori dovranno rendicontare l'intero costo dell'intervento, inclusa la eventuale quota di costi non finanziati per superamento del tetto massimo di cui al precedente capoverso.
4. In ogni caso, i trasferimenti saranno subordinati all'inserimento dei dati nel sistema di monitoraggio da parte dei soggetti attuatori.
5. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione delle progettualità finanziate, consistenti nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione delle stesse, possono essere attivati i poteri sostituitivi di cui all'articolo 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 16

Controlli

1. L'Unità di Missione, ai fini della predisposizione delle richieste di erogazione al Servizio centrale PNRR, anche per il tramite dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, svolge, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato alla Circolare MEF - RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, relativa alla "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR", i seguenti controlli:
 - **verifiche formali (al 100%)** circa la correttezza e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese, di target e milestone inserita dai Soggetti attuatori nel sistema informatico nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto. Tali verifiche comprendono anche l'accertamento dell'avvenuto controllo ordinario interno di tipo amministrativo-contabile di competenza di questi ultimi;
 - **controlli amministrativi (anche a campione)** circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali on desk (accompagnati da eventuali approfondimenti in loco) finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori. La procedura di campionamento deve basarsi su un'analisi dei rischi e sull'utilizzo del sistema Arachne al fine di individuare i soggetti che il sistema comunitario antifrode indica come a rischio



- elevato o significativo, in particolare in relazione ai casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- **verifiche** tramite le funzionalità del sistema informatico sul potenziale **doppio finanziamento**;
 - **verifiche (al 100%)** finalizzate ad accertare l'avanzamento di target e milestone (se associati al progetto), attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea;
2. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., sono sottoposte da parte della Agenzia per la Coesione Territoriale ai controlli e verifiche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 dello stesso DPR n. 445/2000, e sarà disposta la decadenza dal beneficio e revoca del contributo anche già concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese.
 3. Con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di cui al punto 2) l'Agenzia per la Coesione Territoriale svolge controlli a campione sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in ogni fase di esecuzione dell'iniziativa e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al contributo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti.
 4. I soggetti attuatori sono tenuti a fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché relativamente ai controlli e agli audit effettuati dal Servizio centrale per il PNRR, dalla competente Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Articolo 17

Efficacia

1. Il presente Avviso acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione, sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del relativo decreto che lo approva.
2. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 18

Poteri sostitutivi

3. I poteri sostitutivi sono esercitati ai sensi dell'art. 12 del D.L. 77/2021, come modificato dalla L. 108/2021.

Articolo 19

Altre informazioni

1. La trasmissione della proposta progettuale non impegna l'Agenzia per la Coesione Territoriale a dare seguito alla realizzazione degli interventi proposti, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese da Soggetti attuatori proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione.



3. L'Amministrazione si riserva, altresì, di revocare o annullare la presente procedura, senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.
4. I dati contenuti nelle proposte saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di privacy.
5. Il Responsabile del trattamento è il Dott. Riccardo Monaco.
6. Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Marco Giuseppe Tranchida.
7. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
8. Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni relative al presente Avviso devono essere inoltrate entro 10 giorni dal termine di scadenza del presente Avviso al seguente indirizzo PEC: avviso.infrastrutture sociali@pec.agenziacoessione.gov.it e saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale: <https://www.agenziacoessione.gov.it/bandi-agenzia/>. Alle richieste pervenute non si procederà per risposta singola ma solo per pubblicazione di "FAQ" sulla pagina del sito web dedicato alla procedura.

Articolo 20

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.